

Strage familiare

L'ex vicequestore Colomba Castelli alle prese con il mistero di una famiglia sterminata e dell'unico superstite: Tommy.



Anche se so benissimo che molti soloni gridano alla lesa maestà solo a sentire nominare "quella" parola, resto dell'idea che la letteratura debba (anche) essere "intrattenimento". Aver paura di ammettere che un libro possa avere un disegno complesso, una trama colma di colpi di scena quasi fosse una colpa e non un talento, mi sembra un'inutile evirazione alle opportunità che la letteratura offre.

Nel "buen retiro" marchigiano dell'ex vicequestore Colomba Castelli, sotto una coltre di neve, piomba all'improvviso un ragazzo autistico in fuga. Scalzo, disorientato, con gli abiti insanguinati. Si chiama Tommy, non sappiamo nulla di lui. Conosciamo invece la protagonista, ex vicequestore, attrice di altri due romanzi di Sandrone Dazieri, parti di una trilogia della quale questo **Il Re di denari** è il capitolo finale.

Come da thriller che si rispetti non c'è pace per Colomba. La scoperta della efferata strage della famiglia di Tommy accenderà nuovamente l'istinto del cacciatore della protagonista. Da qui, mistero dopo mistero, agnizione dopo agnizione, inseguimenti, violenze, ritrovamenti, vecchi e nuovi personaggi, antagonisti creduti scomparsi che rimergono spaventosi, scorrono senza tregua ben cinquecento pagine, senza mai un momento di stanca. Pura adrenalina.

Certo, i sottointesi, per chi non ha letto i capitoli precedenti della trilogia, possono confondere, ma basta darli per assodati. È tutto verosimile, credibile quello che racconta Dazieri? Ha importanza? O è la macchina narrativa, capace di non perdere mai un colpo, la cosa che più affascina? GIANNI BIONDILLO

CONCORSO

Vinci un libro

Cooperazione mette in palio 2 copie di "Il re di denari" (Mondadori) di Sandrone Dazieri. Inviare un SMS con la parola chiave WINI, il vostro nome, cognome, indirizzo al n. 2667 (fr. 1.-) o comunicateli allo 0901900004 (fr. 1.- da rete fissa). Condizioni di partecipazione: vedi impressum. Termine d'invio: 4 febbraio 2019, ore 16:00.

 Si può giocare gratis:
www.cooperazione.ch/concorsi



GIALLO & NOIR



FABRIZIO QUADRANTI
DIRETTORE
DI "TUTTI I
COLORI DEL
GIALLO"

Poesia di denuncia

Il commissario Magrelli si esprime in versi. Anche se non sembrerebbe, siamo nella poesia impegnata: il decreto sicurezza in versi alessandrini, la legittima difesa in italico settenario. E ci va giù duro, il commissario. Ce l'ha contro la ripugnante indulgenza plenaria («dalla parte di Arianna e sempre contro il Minotauro») e ...

«non è interessato al serial killer/bensì alle povere prede, serial killed».

Il commissario Magrelli, appena pubblicato per Einaudi dall'insigne poeta Valerio Magrelli, è uno scrigno di gioielli. Dalla parte delle vittime e contro la retorica («E sì che anche l'ucciso/teneva una buona condotta!»). Non si finirebbe mai di citarlo: la fotogenia spiccata del colpevole (sempre in tv) e un pressbook sempre rinnovato, mentre che noia la vittima, con gli stessi scatti! È ora di «uscire dalla giungla/entrare nell'umano». 65 poesie e un coro finale da non lasciarsi sfuggire: «Legalità è legittima se lega il forte/se tutela il debole».